

Marcatori: 11’ st Russo, 25’ st Diop (rigore), 34’ st Garcia

PICERNO-AVELLINO 2-1

PICERNO (4-2-3-1): Crespi; Novella (1’ st Pagliai), Ferrani, Garcia, Guerra; De Cristofaro, Dettori, De Ciancio (19’ st D’Angelo); Reginaldo (43’ st Gerardi), Diop (38’ st Allegretto), Golfo. A disposizione: Albertazzi, Liurni, Santarcangelo, Monti. Allenatore: Longo.

AVELLINO (4-3-3): Pane; Rizzo, Moretti, Auriletto, Tito; Maisto (38’ st Ceccarelli), Matera (43’ st Franco), Casarini; Kanoute (30’ st Murano), Trotta (30’ st Gambale), Russo. A disposizione: Forte, Garetto, Guadagni, Illanes, Micovschi. Allenatore: Rastelli.

Arbitro: Samuele Andreano della sezione di Prato. Assistenti: Andrea Zezza della sezione di Ostia Lido e Andrea Cecchi della sezione di Roma 1. Quarto uomo, Fabrizio Pacella della sezione di Roma 2.

Ammoniti: 5’ pt Rizzo, 27’ st Auriletto, 42’ pt Trotta, 47’ pt Reginaldo, 4’ st Tito, 13’ st Ferrani, 28’ st Diop, 37’ st D’Angelo, 45’ st Dettori.

Recuperi: 2’ pt più 5’ st

Note: angoli, 4-2. Più di 400 i supporter biancoverdi giunti da Avellino.

PICERNO (Potenza) – Disastro Avellino che perde in malo modo una gara, quella col Picerno, senza una parvenza di spiegazione che non vada al di là di una prestazione a dir poco scialba e gestita senza convinzione e capacità di reazione. La squadra di Rastelli, che pure era riuscita in qualche modo a passare in vantaggio, è apparsa sotto tono e senza una spinta tattica in grado di poter controllare una partita che poteva benissimo avere un esito diverso contro un avversario sì mai rassegnato ma sicuramente non irresistibile. Niente da fare, invece, per Kanoute e compagni che hanno letteralmente perso il controllo della situazione non riuscendo a gestire un vantaggio che pure era giunto in modo inaspettato. Ma tant'è. Hic Rhodus, hic salta, dicevano gli antichi. Che succederà ora? La risposta potrà venire solo dal campo a cominciare da domenica quando al Partenio-Lombardi l'Avellino dovrà vedersela con il Taranto.

La cronaca **–** Si parte allo stadio Donato Curcio sotto una pioggia pesistente. Viene osservato un minuto di raccoglimento per le vittime della strada in occasione della Giornata nazionale promossa dalla polizia di Stato. È l’Avellino a proporsi in attacco in questo avvio di gara per provare di sbloccare subito il risultato. Tiene bene il campo il Picerno. Al 5’ pt ammonito Rizzo. Al 10’ pt alta sulla traversa la conclusione di Reginaldo. Match che si assesta sui binari dell’ordinaria amministrazione senza nessun pericolo per le due porte. Preme un po’ di più il Picerno ma sostanzialmente la partita va avanti sui binari di un sostanziale equilibrio. Non ci sono pericoli per le due porte. Al 27’ pt cartellino giallo per Auriletto. Partono fumogeni, al 34’ st, dal settore ospiti. Giusto un diversivo (sic!) per un primo tempo da archiviare e che non fa certamente onore alle due squadre in campo. Al 42’ pt ammonito Trotta. Para a terra Pane, al 43’ pt, una conclusione di testa di Diop su punizione di Guerra. Due i minuti di recupero. Cartellino giallo, al 47’ pt, per Reginaldo.

Ripresa – Cambio nel Picerno: Pagliai rileva Novella dal 1° del secondo tempo. Al 4’ st ammonito Tito. Gara senza nessuna emozione. All’11’ st arriva la svolta: va a segno Russo su assist in corsa di Kanoute. Prova subito a reagire il Picerno. Al 13’ st ammonito Ferrani. Al 19’ st D’Angelo nel Picerno prende il posto di De Ciancio. Al 24’ st c’è il calcio di rigore per il Picerno per un fallo di mano in area di Tito. Sul dischetto ci va Diop che mette a segno il gol dell’1-1. Cartellino giallo, al 27’ st, proprio per Diop. Al 30’ st fuori Kanoute e Trotta, dentro Murano e Gambale. Ancora avanti il Picerno che non si accontenta del pari. Al 34’ st, infatti, arriva il gol del vantaggio dei padroni di casa con Garcia. Avellino in difficoltà. Al 38’ st ancora sostituzioni: nell’Avellino fuori Maisto, dentro Ceccarelli, nel Picerno fuori Diop, dentro Allegretto. Al 43’ st ancora cambi: Franco per Matera e Gerardi per Reginaldo. Ci saranno cinque minuti di

recupero. Al 45’ st cartellino giallo per Dettori. Il risultato non cambia. Avellino in piena crisi.